

Giovedì della Prima Settimana del Tempo Ordinario (Anno C)**Lectio : Primo Libro di Samuele 4, 1 - 11****Marco 1, 40 - 45****1) Orazione iniziale**

Ispira nella tua paterna bontà, o Signore, i pensieri e i propositi del tuo popolo in preghiera, perché veda ciò che deve fare e abbia la forza di compiere ciò che ha veduto.

2) Lettura : Primo Libro di Samuele 4, 1 - 11

In quei giorni i Filistei si radunarono per combattere contro Israele. Allora Israele scese in campo contro i Filistei. Essi si accamparono presso Eben-Ezer mentre i Filistei s'erano accampati ad Afek. I Filistei si schierarono contro Israele e la battaglia divampò, ma Israele fu sconfitto di fronte ai Filistei, e caddero sul campo, delle loro schiere, circa quattromila uomini.

Quando il popolo fu rientrato nell'accampamento, gli anziani d'Israele si chiesero: «Perché ci ha sconfitti oggi il Signore di fronte ai Filistei? Andiamo a prenderci l'arca dell'alleanza del Signore a Silo, perché venga in mezzo a noi e ci liberi dalle mani dei nostri nemici».

Il popolo mandò subito alcuni uomini a Silo, a prelevare l'arca dell'alleanza del Signore degli eserciti, che siede sui cherubini: c'erano con l'arca dell'alleanza di Dio i due figli di Eli, Ofni e Fineès. Non appena l'arca dell'alleanza del Signore giunse all'accampamento, gli Israeliti elevarono un urlo così forte che ne tremò la terra. Anche i Filistei udirono l'eco di quell'urlo e dissero: «Che significa quest'urlo così forte nell'accampamento degli Ebrei?». Poi vennero a sapere che era arrivata nel loro campo l'arca del Signore. I Filistei ne ebbero timore e si dicevano: «È venuto Dio nell'accampamento!», ed esclamavano: «Guai a noi, perché non è stato così né ieri né prima. Guai a noi! Chi ci libererà dalle mani di queste divinità così potenti? Queste divinità hanno colpito con ogni piaga l'Egitto nel deserto. Siate forti e siate uomini, o Filistei, altrimenti sarete schiavi degli Ebrei, come essi sono stati vostri schiavi. Siate uomini, dunque, e combattete!». Quindi i Filistei attaccarono battaglia, Israele fu sconfitto e ciascuno fuggì alla sua tenda. La strage fu molto grande: dalla parte d'Israele caddero trentamila fanti. In più l'arca di Dio fu presa e i due figli di Eli, Ofni e Fineès, morirono.

3) Commento⁹ sul Primo Libro di Samuele 4, 1 - 11

● **Samuele dimostra almeno due atteggiamenti che segnano un cambiamento nella propria vita**, potremmo dire un salto di maturità: **libertà da Eli**, necessaria al fine di riferire con franchezza il messaggio ascoltato dal Signore; **e insieme profonda fiducia in chi l'aveva cresciuto e educato alla fede**, fiducia che quell'uomo avrebbe accolto con docilità anche una parola scomoda, umiliante, per se stesso.

In questo spazio di libertà e fiducia reciproche s'innesta, per Samuele, la possibilità di una nuova relazione, anzi due: una relazione con il Signore, e una relazione con tutto il popolo di Israele. Da quel momento in poi, infatti, "tutto Israele, da Dan fino a Bersabea, seppe che Samuele era stato costituito profeta del Signore".

● Questa narrazione mostra come **attraverso Samuele** – un giovane che appare privo di interessi preconstituiti e di avidità personale – **il popolo di Israele acconsente al sogno che Dio gli ha dato di sconfiggere le sordide realtà politico-religiose** cui i vecchi assetti lo avevano infelicemente condotto. **La freschezza di un giovane, unita in questo caso alla docilità di un vecchio, segnano la speranza di un nuovo inizio.**

⁹ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - www.monasterodibose.it

4) Lettura : dal Vangelo di Marco 1 , 40 - 45

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito, la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

5) Riflessione ¹⁰ sul Vangelo di Marco 1 , 40 - 45

● **Gesù è mosso a compassione.** È uno degli enigmi della vita di Gesù: **egli ha la capacità di guarire tutti i malati, eppure ne guarisce soltanto alcuni, ora qua ora là.** Chiediamo a Dio di chiarirci la risposta a questa domanda: perché Gesù non li guarisce tutti? Forse non vuole che noi ci aspettiamo che faccia dei miracoli per liberare gli uomini da tutte le loro sofferenze: **egli non vuole compiere quello che è invece nostro dovere.** La lebbra è diffusa ancor oggi in molti luoghi, ma essa è una malattia che si può guarire: dipende da noi usare tutte le tecniche, tutta la nostra intelligenza, tutte le nostre risorse umane perché possa esserci guarigione. Qualche volta, prima del pasto, si dice: *“Da’ del pane a chi non ne ha”*. **Il Signore non può fare tutto al nostro posto, ma è sempre con noi affinché abbiamo la forza instancabile di servire quelli che soffrono.**

● **“In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito, la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato”.** (Mc 1, 40-41) - **Come vivere questa Parola?**

La febbre, la paralisi, la sordità, la cecità rendono la vita difficile oggi come ai tempi di Gesù, ma non hanno mai escluso ufficialmente dalla comunità. La lebbra sì. Malattia deformante e degenerante, era temuta da tutti e chi ne era affetto doveva starsene fuori dalla città, segregato dalla comunità. **L'impossibilità di relazioni, l'esclusione totale si aggiungeva al peso della malattia, diventando ulteriore malattia. Ma la parola nuova di Gesù arriva anche nel ghetto dei lebbrosi** e rompe il muro simbolico di separazione tra quest'umanità sfortunata e il resto del mondo. Uno di loro con coraggio cerca Gesù, lo avvicina e gli chiede di essere purificato. Ma aggiunge **SE VUOI** alla sua richiesta. Una preghiera umile, accorata ma libera da pretese che arriva immediata a Gesù. SIA FATTA LA TUA VOLONTA'. Gesù più avanti insegnerà il padre nostro, ma qui ne trova stralci vivi sulla bocca di questo lebbroso e la fede di lui così incontra il dono rigenerante di Gesù, di Dio.

Signore, la tua volontà si rivolga alle nostre miserie e le purifichi. Rigeneri quello che deve rimanere, lasci morire quello che non merita di essere difeso. Nelle tue mani la nostra vita, Signore.

La voce di papa Francesco (EG 265) - *Tutta la vita di Gesù, il suo modo di trattare i poveri, i suoi gesti, la sua coerenza, la sua generosità quotidiana e semplice, e infine la sua dedizione totale, tutto è prezioso e parla alla nostra vita personale.*

● **«La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato»** (Mc 1,42) - **Come vivere questa Parola? Gesù si interessa delle condizioni sfortunate di un povero lebbroso e nella sua bontà e onnipotenza lo guarisce, restituendolo così alla sua dignità di uomo e reinserendolo nella comunità** (sappiamo che purtroppo nell'antichità i lebbrosi dovevano vivere fuori dal proprio ambiente familiare e comunitario).

Contemporaneamente la persona è risolleata dalla sua misera situazione e può essere inserita nella comunità.

Possiamo interpretare anche questa guarigione in un aspetto simbolico: la lebbra è anche allegoria del peccato che ci separa da Dio, da noi stessi e dalla comunità: attraverso la penitenza e la

¹⁰ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Casa di Preghiera San Biagio – Movimento Apostolico Rito Romano

confessione noi siamo riconciliati con Dio, riappacificati con noi stessi e nuovamente immessi in una comunità di salvezza.

Signore, fa' che la tua presenza sia per tutti noi balsamo di salvezza e fonte di gioia.

Ecco la voce di papa Francesco (dalla Udienza generale del 22 giugno 2016) - *(Il lebbroso)*
Riconosce la potenza di Gesù: è sicuro che abbia il potere di sanarlo e che tutto dipenda dalla sua volontà.

• **Guarda di non dire niente a nessuno.**

Una parola imprudente, fuori luogo, non controllata, proferita per entusiasmo, gioia, esultanza, può rovinare il piano di salvezza del Signore. Una persona può farci anche una grande carità, può vivere verso di noi azioni e gesti di altissima compassione e misericordia. Se questa non è la sua missione, è giusto che la sinistra non sappia cosa ha fatto la mano destra. L'opera deve necessariamente rimanere nascosta, segreta, perché altrimenti sul benefattore ricadrebbe un gravissimo danno.

Gesù ha dei tempi stabiliti dal Padre e anche delle modalità fissate da Lui. Vi è un tempo in cui le sue opere devono rimanere nascoste e un altro tempo in cui devono essere operate pubblicamente. Questi tempi non li conosce l'uomo, ma solo Gesù. Lui sa sempre come agire, cosa dire, cosa fare, dove essere, dove operare, per quanto tempo si deve fermare in un luogo e dove subito dopo dovrà recarsi. Quanti camminano con Lui queste cose non le fanno e molto spesso sono grande tentazione per lui. Anche dei vicini Satana si serve per tentare Gesù.

Oggi un lebbroso si presenta da Gesù. Lo supplica manifestandogli tutta la sua fede. Gesù è onnipotente. Può tutto. È capace di ogni cosa. Tutto a Lui obbedisce. Nessuna cosa potrà mai resistergli, rifiutargli l'obbedienza. Questa è però una parte della verità di Gesù. **L'altra parte della verità insegna che Gesù non è da sé. È dal Padre suo.** È Lui che di volta in volta gli comanda cosa fare e cosa non fare, se agire o non agire, se accogliere la richiesta di guarigione oppure lasciare ogni cosa e recarsi altrove. Per questo la preghiera del lebbroso si appella alla volontà di Gesù: *"Se vuoi, puoi purificarmi"*. Io so che tu puoi. Non so se tu possa volere. Mi consegno alla tua volontà, alla tua scienza del Padre, al tuo e al suo buon cuore. **La preghiera è accolta. Il lebbroso viene subito purificato. Nulla ostacola Gesù perché compia questo miracolo.**

Ora però Gesù chiede al lebbroso purificato due grande miracoli: che non lo metta in difficoltà con le folle degli altri lebbrosi e neanche con i sacerdoti, ai quali spettava secondo la legge constatare la guarigione e riammettere i purificati in seno alla comunità dei figli di Israele. Sappiamo che Gesù osserva anche nei più piccoli particolari la Legge del Padre suo. Nessuno dovrà mai accusarlo di peccato, neanche in cose lievi. Lui deve essere perennemente il Santo, il Santissimo. Lui non può sostituirsi ai sacerdoti. Non può certificare l'avvenuta guarigione. Non può reinserire nella comunità dei figli di Israele. Questo compito non gli appartiene. Per questo **il lebbroso è mandato dagli organi competenti. Dovranno essere loro a dichiararlo sano.**

Più importante è però l'altro comando: quello del silenzio. Gesù non può passare come un guaritore e basta. Lui è venuto per guarire dall'altra lebbra che è il peccato che lentamente uccide nell'uomo anima e spirito, mente e cuore, sentimenti e volontà. **La guarigione della lebbra del corpo è solo un segno dell'altra guarigione. Questa guarigione il lebbroso non l'ha chiesta. Gli fa paura la lebbra del corpo, ma non quella dell'anima e dello spirito.** Gridando la sua guarigione avrebbe presentato Gesù in modo distorto. Ma è come se Gesù nulla gli avesse raccomandato. Lui se ne va e si mette a proclamare e a divulgare il fatto. Con quali risultati? Gesù non può più presentarsi pubblicamente in nessuna città. È obbligato a stare in luoghi deserti. Non può più svolgere la sua missione di salvezza. Parola e silenzio devono essere governati dalla più alta saggezza. Chi è nello Spirito Santo sa quando parlare e sa quando tacere.

6) Alcune domande per aiutarci nella meditazione e nella orazione

- Preghiamo perché Gesù Salvatore, svegli le coscienze dei cristiani perché si oppongano ad ogni forma di corruzione e siano strumenti di pace fra gli uomini ?
- Preghiamo perché Gesù Salvatore doni energia e perseveranza a coloro che faticano per eliminare le emarginazioni e i pregiudizi tra i popoli e nelle comunità ?
- Preghiamo perché Gesù Salvatore continui a guarire oggi i lebbrosi e insegnaci la solidarietà attiva verso ogni bisognoso ?
- Preghiamo perché Gesù Salvatore guarisca questa nostra comunità dalla lebbra dell'egoismo, dell'impurità e della insensibilità ?

7) Preghiera : Salmo 43

Salvaci, Signore, per la tua misericordia.

*Signore, ci hai respinti e coperti di vergogna,
e più non esci con le nostre schiere.
Ci hai fatto fuggire di fronte agli avversari
e quelli che ci odiano ci hanno depredato.*

*Hai fatto di noi il disprezzo dei nostri vicini,
lo scherno e la derisione di chi ci sta intorno.
Ci hai resi la favola delle genti,
su di noi i popoli scuotono il capo.*

*Svegliati! Perché dormi, Signore?
Déstati, non respingerci per sempre!
Perché nascondi il tuo volto,
dimentichi la nostra miseria e oppressione?*